

STJ00096785

UMBERTO LUCARELLI

LA TRUFFA  
ASPETTI PENALI,  
CIVILI, PROCESSUALI



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

2002

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright 2002 by CEDAM - Padova

ISBN 88-13-23871-1

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro.

La Casa Editrice CEDAM S.p.A.  
opera con un Sistema Qualità conforme alle norme  
UNI EN ISO 9001 certificato da CISQ CERT con numero 1.354



*Stampato in Italia - Printed in Italy*

---

*Fotocomposizione Dini - Modena*

---

GRAFICHE FIORINI - VIA ALTICHIERO, 11 - VERONA

940925

## INDICE - SOMMARIO

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i> .....	pag. XV
--	---------

### *Capitolo primo*

#### LA STRUTTURA DEL DELITTO DI TRUFFA

1. L'oggetto giuridico del delitto di truffa .....	pag. 2
1.1. Il concetto di «patrimonio»: la concezione giuridica e quella economica .....	» 4
1.1.1. La concezione giuridico-economica .....	» 6
1.1.2. La concezione personalistica .....	» 7
2. Gli «artifici o raggiri» .....	» 9
2.1. Gli «artifici o raggiri» nella dottrina. Le tesi che ampliano la portata della condotta tipica .....	» 11
2.1.1. Le tesi della dottrina tradizionale .....	» 12
2.2. Gli «artifici o raggiri» nella giurisprudenza .....	» 14
2.2.1. In particolare: il gioco «delle tre carte» .....	» 17
2.3. La menzogna .....	» 18
2.4. Il silenzio quale artificio nella giurisprudenza .....	» 20
2.4.1. Osservazioni critiche .....	» 21
2.4.2. Il silenzio come «reticenza» .....	» 22
2.4.3. Menzogna, silenzio e principio di tassatività ..	» 25
3. L'errore della vittima .....	» 26
3.1. L'errore ostativo .....	» 27
3.2. Il dubbio .....	» 29
4. Il soggetto passivo dell'errore .....	» 30
4.1. La capacità naturale del soggetto passivo .....	» 31
4.2. Il principio di necessità di tutela della vittima secondo la «vittimo-dommatica» .....	» 33
4.2.1. I limiti della «vittimo-dommatica» nel nostro ordinamento giuridico .....	» 35

4.3.	La negligenza della vittima nella giurisprudenza . . . . .	pag.	36
4.4.	In particolare: gli omessi controlli della pubblica amministrazione sulle dichiarazioni dei privati. La tesi dell'irrelevanza . . . . .	»	38
4.4.1.	La tesi della rilevanza . . . . .	»	40
5.	Il requisito dell'atto di disposizione. La tesi affermativa . . .	»	42
5.1.	L'atto di disposizione quale elemento differenziatore della truffa dalle aggressioni unilaterali del patrimonio con l'inganno del terzo . . . . .	»	44
5.2.	Il requisito dell'atto di disposizione. La tesi negativa . .	»	45
5.2.1.	Critica alla tesi negativa. Conclusioni . . . . .	»	47
5.3.	La natura dell'atto dispositivo . . . . .	»	49
5.3.1.	L'atto dispositivo come atto diretto ad una deliberata alterazione patrimoniale . . . . .	»	50
5.4.	Atto dispositivo e potere dispositivo . . . . .	»	52
5.5.	Il requisito dell'atto di disposizione nella giurisprudenza . . . . .	»	54
5.6.	L'atto dispositivo omissivo . . . . .	»	55
5.6.1.	In particolare: l'utilizzazione di un «disco-contrassegno» falsificato . . . . .	»	57
5.7.	La non coincidenza tra l'autore dell'atto di disposizione ed il soggetto danneggiato . . . . .	»	59
5.7.1.	Truffa «a tre soggetti» e gestione degli interessi patrimoniali altrui . . . . .	»	61
5.7.2.	Conclusioni . . . . .	»	62
6.	Il danno . . . . .	»	64
6.1.	Il danno in senso giuridico . . . . .	»	65
6.2.	Il danno in senso economico . . . . .	»	66
6.3.	Il requisito del danno nella giurisprudenza. La tesi giuridica . . . . .	»	67
6.3.1.	La tesi economica . . . . .	»	70
6.3.2.	L'intervento delle Sezioni Unite . . . . .	»	72
6.4.	Lucro cessante e lesione delle aspettative . . . . .	»	73
6.5.	Il danno in senso soggettivo . . . . .	»	75
6.5.1.	Il problema della valutazione del danno in senso soggettivo . . . . .	»	76
6.5.2.	Il problema del contenuto economico del danno in senso soggettivo . . . . .	»	78
6.6.	Risarcimento del danno e sussistenza del reato di truffa . . . . .	»	79
6.7.	La cosiddetta «truffa d'uso» . . . . .	»	81
7.	Il profitto . . . . .	»	82
7.1.	Le incertezze della dottrina sulla natura del profitto . .	»	83
7.2.	L'autonomia del profitto e del danno . . . . .	»	85
7.3.	L'ingiustizia del profitto . . . . .	»	87
7.4.	La truffa in atti illeciti. La tesi dell'inconfigurabilità . .	»	89

7.4.1. La tesi dominante . . . . .	pag. 90
8. L'induzione in errore . . . . .	» 91
8.1. L'idoneità della condotta a trarre in errore . . . . .	» 94
8.1.1. Il criterio di valutazione dell'idoneità della condotta ingannatoria . . . . .	» 96
9. Il rapporto di causalità . . . . .	» 99
9.1. La teoria della causalità adeguata . . . . .	» 99
9.2. La teoria della « <i>conditio sine qua non</i> » . . . . .	» 101
9.2.1. La teoria della « <i>conditio sine qua non</i> » e l'accertamento del nesso causale tra azione ed errore in caso di pluralità di condizioni . . . . .	» 104
9.3. La cosiddetta «causalità psicologica» . . . . .	» 106
9.4. Causalità ed idoneità della condotta nella prassi. L'orientamento più rigoroso . . . . .	» 108
9.4.1. La «presunzione giurisprudenziale» di causalità tra condotta ed errore . . . . .	» 109
10. Il dolo . . . . .	» 111
10.1. Le forme del dolo nel delitto di truffa . . . . .	» 112
11. Il momento e il luogo di consumazione del reato . . . . .	» 113
11.1. Il momento e il luogo di consumazione della truffa. La tesi giuridica . . . . .	» 114
11.2. La tesi economica . . . . .	» 115
11.3. In particolare: il momento consumativo della truffa avente ad oggetto titoli di credito . . . . .	» 117
11.4. Il momento consumativo della truffa avente ad oggetto la riscossione di prestazioni periodiche. La tesi dell'unicità del reato . . . . .	» 118
11.4.1. La tesi della pluralità dei reati . . . . .	» 119
11.4.2. Critiche dottrinali alla tesi della pluralità dei reati . . . . .	» 122
11.4.3. La tesi del reato a consumazione prolungata . . . . .	» 122
11.4.4. La tesi del concorso formale di reati . . . . .	» 124
11.4.5. La truffa come reato istantaneo . . . . .	» 125
11.4.6. Conclusioni . . . . .	» 127
11.4.7. Truffa e reato permanente . . . . .	» 129
11.5. Truffa e pluralità di persone offese . . . . .	» 130
12. Il tentativo . . . . .	» 131
12.1. L'idoneità della condotta nella truffa tentata . . . . .	» 131
12.1.1. Idoneità della condotta e principio di offensività . . . . .	» 134
12.2. Il problema dell'inizio del tentativo punibile . . . . .	» 135
12.2.1. Inizio del tentativo punibile e pericolosità dell'azione . . . . .	» 137

*Capitolo Secondo*

## LE CIRCOSTANZE AGGRAVANTI SPECIALI

1. Le circostanze aggravanti speciali della truffa in generale . . .	pag. 142
2. Fatto commesso «a danno dello Stato o di altro ente pubblico». La nozione di ente pubblico di cui all'art. 640, II, co., n. 1, c.p. . . . .	» 143
2.1. Truffa commessa in danno di un ente pubblico economico privatizzato ai sensi dell'art. 15. d.l. 11 luglio 1992, n. 333 . . . . .	» 144
2.1.1. In particolare: la truffa commessa in danno di una casa da gioco gestita da un Comune . . . . .	» 146
2.2. Truffa commessa a danno della Comunità europea . . . . .	» 149
2.3. Soggetto passivo del danno ed aggravante di cui all'art. 640, II co., n. 1, c.p . . . . .	» 150
2.4. Nozione del danno rilevante ai sensi dell'art. 640, II co., n. 1, c.p . . . . .	» 152
2.5. La truffa in assunzione ad un pubblico impiego. Le note modali degli artifici o raggiri . . . . .	» 153
2.5.1. Il requisito del danno patrimoniale. La tesi minoritaria . . . . .	» 155
2.5.2. La tesi maggioritaria . . . . .	» 157
2.5.3. Critiche alla tesi maggioritaria . . . . .	» 159
2.5.4. L'intervento delle Sezioni Unite . . . . .	» 160
2.5.5. Le Sezioni Unite e la questione della percezione della retribuzione . . . . .	» 163
2.5.6. La percezione della retribuzione. Rilievi critici . . . . .	» 164
2.5.7. La opinioni contrarie alla soluzione delle Sezioni Unite . . . . .	» 165
2.5.8. L'irrelevanza penale della percezione dei ratei: i limiti applicativi della soluzione delle Sezioni Unite . . . . .	» 167
2.5.9. Il pregiudizio dei concorrenti esclusi dall'indebita assunzione . . . . .	» 168
2.6. La truffa in attività lavorative . . . . .	» 169
2.6.1. Truffa in attività lavorative e requisito del danno . . . . .	» 171
2.6.2. Truffa in attività lavorative ed artifici o raggiri . . . . .	» 174
2.6.3. Assenze per malattie, medico certificante, medico di controllo . . . . .	» 175
2.7. La «truffa valutaria» . . . . .	» 176
2.8. La cosiddetta «truffa edilizia» . . . . .	» 178
2.8.1. L'orientamento giurisprudenziale negativo . . . . .	» 178
2.8.2. Il fraudolento conseguimento di concessione edilizia illegittima nella più recente giurisprudenza di legittimità . . . . .	» 180

2.8.3.	Il fraudolento conseguimento di concessione edilizia illegittima nella giurisprudenza di merito	pag. 181
2.8.4.	Una posizione intermedia	» 183
2.8.5.	La realizzazione di un'opera difforme da quella assentita	» 185
2.8.6.	I contributi della dottrina. «Truffa edilizia» e fruizione dei servizi primari	» 186
2.8.7.	«Truffa edilizia» e squilibrio ecologico, idrogeologico, biologico	» 187
2.8.8.	Rilievi critici sulla tipicità della «truffa edilizia». Il danno all'equilibrio sociologico ed ecologico, le procedure sanzionatorie e di autotutela	» 189
2.8.9.	Gli ulteriori profili di danno della «truffa edilizia»	» 191
2.8.10.	Conclusioni	» 193
3.	Fatto commesso col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare	» 194
4.	Fatto commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario	» 195
4.1.	Breve rassegna giurisprudenziale	» 196
5.	Fatto commesso ingenerando nella persona offesa l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'autorità	» 198

### *Capitolo Terzo*

#### TRUFFA E FATTISPECIE AFFINI

1.	Truffa è furto aggravato dall'uso del mezzo fraudolento	pag. 202
1.1.	In particolare: illecito prelievo di energia elettrica. Premessa	» 204
1.1.1.	L'illecito prelievo di energia elettrica mediante abusivo allacciamento	» 204
1.1.2.	Truffa ed illecito prelievo di energia elettrica mediante manomissione del contatore	» 205
1.1.3.	Furto aggravato dall'uso del mezzo fraudolento, ed illecito prelievo di energia elettrica mediante manomissione del contatore	» 206
1.1.4.	L'intervento delle Sezioni Unite	» 207
1.1.5.	Rilievi critici	» 208
1.1.6.	La destinazione dell'energia elettrica a scopo diverso da quello previsto dal contratto	» 210
1.2.	Lo «scrocco» di carburante	» 212
2.	Truffa ed estorsione. Premessa	» 214
2.1.	L'orientamento giurisprudenziale maggioritario	» 215
2.1.1.	I criteri di distinzione tra i reati	» 216

2.2. L'orientamento giurisprudenziale minoritario	pag. 218
3. Truffa ed appropriazione indebita	» 220
4. Truffa e insolvenza fraudolenta	» 223
5. Truffa e peculato	» 224
6. Truffa e concussione. Premessa	» 226
6.1. L'orientamento giurisprudenziale maggioritario	» 227
6.1.1. I precedenti in dottrina	» 229
6.1.2. I consensi della dottrina più recente	» 230
6.1.3. L'«abuso della qualità e dei poteri» come causa o occasione della condotta	» 232
6.2. L'orientamento giurisprudenziale minoritario	» 233
6.3. La concussione per «induzione» come concussione me- diante inganno	» 234
6.3.1. Rilievi critici	» 236
6.4. L'«abuso della qualità o dei poteri» nella concussione per induzione e nella truffa aggravata ai sensi dell'art. 61, n. 9, c.p.	» 237
7. Truffa e corruzione	» 238
8. Truffa e millantato credito	» 239
9. Truffa e reati di falso	» 240
9.1. In particolare: truffa e falso d'arte	» 242
9.2. Truffa, falso, e reato complesso	» 244
9.3. In particolare: l'uso di un falso disco contrassegno di pagamento della «tassa di circolazione»	» 244
10. Truffa e sostituzione di persona	» 246
11. Truffa ed indebito utilizzo di carte di credito o di pagamen- to o documenti similari	» 247
12. Truffa e frode informatica	» 247
13. Truffa e fraudolenta distruzione della cosa propria e mutila- zione fraudolenta della propria persona	» 248
14. Truffa e frode nelle pubbliche forniture	» 248
15. Truffa e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Premessa	» 249
15.1. La tesi dell'autonomia dei due reati	» 250
15.2. La «truffa aggravata per il conseguimento di erogazio- ni pubbliche» come aggravante speciale della truffa: l'opinione della dottrina	» 251
15.2.1. La tesi dell'aggravante speciale in giurispruden- za	» 253
15.3. In particolare: truffa ed indennità previdenziali o assi- stenziali elargite dall'INPS	» 253
16. Truffa e frode comunitaria	» 254
16.1. L'intervento delle Sezioni Unite	» 256
16.2. Il «discrimen» tra frode comunitaria e truffa	» 258
16.3. Rilievi critici	» 261



17. Truffa e reati finanziari. La tesi del concorso di reati . . . . .	pag. 262
17.1. L'esclusione del concorso . . . . .	» 263
17.1.1. Il concorso tra frode fiscale e «truffa comunitaria» . . . . .	» 265
18. La truffa nella frode sportiva . . . . .	» 265
18.1. La tesi negativa . . . . .	» 268
18.2. La « <i>probativo diabolica</i> » nella truffa in frode sportiva . . . . .	» 270

*Capitolo Quarto*

TRUFFA E DIRITTO CIVILE

1. Premessa . . . . .	pag. 273
2. Truffa e autonomia negoziale . . . . .	» 275
3. Truffa e frode civile. Posizione del problema . . . . .	» 277
3.1. Frode civile e tipicità del delitto di truffa . . . . .	» 278
4. Truffa, negozio giuridico unilaterale, atto dispositivo omissivo . . . . .	» 280
5. La truffa contrattuale . . . . .	» 281
5.1. Le fasi della frode . . . . .	» 282
5.1.1. Frode e conclusione del contratto . . . . .	» 284
5.1.2. Frode ed esecuzione del contratto . . . . .	» 285
5.2. La condotta fraudolenta . . . . .	» 286
5.2.1. Silenzio del contraente ed obblighi precontrattuali d'informazione . . . . .	» 287
5.2.2. Silenzio dell'agente e vendita di cosa altrui . . . . .	» 290
5.2.3. Il silenzio dell'agente come causa dell'errore . . . . .	» 291
5.2.4. La menzogna nella truffa contrattuale . . . . .	» 292
5.2.5. Frode e riserva mentale di inadempimento . . . . .	» 294
5.3. Truffa « <i>in incertam personam</i> » e pubblicità ingannevole . . . . .	» 297
5.3.1. I caratteri della pubblicità ingannevole rilevanti ai sensi dell'art. 640 c.p . . . . .	» 298
5.3.2. Truffa e pubblicità ingannevole nella giurisprudenza . . . . .	» 299
5.4. La truffa nelle vendite per corrispondenza . . . . .	» 300
5.4.1. L'induzione in errore nelle truffe mediante vendite per corrispondenza . . . . .	» 302
5.5. Il danno nella truffa contrattuale. L'orientamento della giurisprudenza . . . . .	» 304
5.5.1. Osservazioni critiche . . . . .	» 306
5.5.2. La «depatrimonializzazione» del danno nella truffa contrattuale . . . . .	» 308
5.6. Il momento consumativo della truffa contrattuale . . . . .	» 309
6. La truffa come reato «in contratto» . . . . .	» 310
7. Invalidità del contratto e reato di truffa . . . . .	» 312

7.1. La tesi privatistica .....	pag. 313
7.2. La tesi autonomistica .....	» 316
7.3. Le cause di invalidità contrattuali estrinseche al delitto di truffa .....	» 317
7.4. La prospettiva «relativistica» .....	» 318
8. Le conseguenze civilistiche della truffa sul contratto truffaldino .....	» 320
8.1. La tesi della nullità .....	» 322
8.1.1. Critiche .....	» 323
8.2. La tesi della giurisprudenza: l'annullabilità .....	» 325
8.2.1. Conseguenze pratiche della tesi dell'annullabilità .....	» 326
8.3. Le soluzioni della dottrina. La tesi dell'annullabilità ..	» 327
8.3.1. Truffa e validità del contratto .....	» 329
9. Truffa e obbligazioni naturali .....	» 330
9.1. Obbligazioni naturali ed ingiusto profitto: la tesi dell'insussistenza del reato .....	» 330
9.2. La tesi della sussistenza del reato .....	» 331

### *Capitolo Quinto*

#### TRUFFA E PROCESSO

1. La «truffa militare»: riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice militare .....	pag. 336
1.1. Fatto commesso «a danno dell'amministrazione militare» ed aggravante di cui all'art. 640, cpv., n. 1, c.p.: nozione di «amministrazione militare» .....	» 338
2. La procedibilità della truffa consumata. Premessa .....	» 341
2.1. Titolarità del diritto di querela .....	» 343
2.2. Giudizio di comparazione tra circostanze e procedibilità della truffa .....	» 344
2.3. La procedibilità della truffa commessa dal recidivo. La tesi della procedibilità d'ufficio .....	» 345
2.3.1. La tesi della procedibilità a querela .....	» 346
2.3.2. L'intervento delle Sezioni Unite .....	» 348
2.3.3. La giurisprudenza successiva .....	» 350
2.3.4. Il dibattito dottrinale. L'art. 640, III co., c.p., e le circostanze aggravanti soggettive .....	» 350
2.3.5. Le opinioni contrarie alle Sezioni Unite .....	» 352
3. La procedibilità della truffa tentata .....	» 353
4. Privatizzazione degli enti pubblici e procedibilità della truffa. Problemi di diritto intertemporale .....	» 355
4.1. Le soluzioni della giurisprudenza: la privatizzazione come «legge-provvedimento» .....	» 356

4.1.1. La circostanza aggravante di cui all'art. 640, cpv., n. 1 c.p., come norma processuale . . . . .	pag. 358
4.1.2. I principi del « <i>favor rei</i> » e del « <i>tempus commissi delicti</i> » . . . . .	» 359
4.2. Conclusioni . . . . .	» 360
5. Truffa aggravata ed utilizzabilità processuale dei verbali di attività ispettive. Posizione del problema . . . . .	» 362
5.1. L'utilizzabilità processuale delle dichiarazioni rese, nel corso delle ispezioni, dai soggetti sottoposti ad ispezioni amministrative . . . . .	» 363
5.2. Truffa a danno della Comunità europea, ed utilizzabilità processuale degli accertamenti compiuti dalla Commissione . . . . .	» 365
5.2.1. I limiti dell'utilizzabilità processuale degli accertamenti CEE . . . . .	» 367
6. Truffa a danno dello Stato e sequestrabilità dei ratei di emolumenti indebiti . . . . .	» 370
6.1. Sequestro preventivo ed esigenze cautelari . . . . .	» 371
7. La cosiddetta «truffa processuale». Premessa . . . . .	» 372
7.1. L'inganno del giudice . . . . .	» 374
7.2. «Truffa processuale» ed armonia del sistema . . . . .	» 375
7.3. «Truffa processuale» ed intangibilità del giudicato . . . . .	» 377
7.4. «Truffa processuale» ed interruzione del rapporto di causalità . . . . .	» 379
7.5. «Truffa processuale» ed atto dispositivo . . . . .	» 380
7.5.1. «Truffa processuale» ed atto dispositivo nella giurisprudenza . . . . .	» 382
7.6. Le tesi dell'ammissibilità della truffa processuale. Le esigenze di completezza della tutela penale . . . . .	» 383
7.6.1. «Truffa processuale» e revocazione . . . . .	» 385
7.6.2. «Truffa processuale» e reati contro l'amministrazione della giustizia . . . . .	» 387
7.6.3. La tesi dell'ammissibilità della truffa processuale nella giurisprudenza minoritaria . . . . .	» 388
7.7. Conclusioni . . . . .	» 389
<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	pag. 393
<i>Indice analitico</i> . . . . .	» 399
<i>Indice delle fonti normative</i> . . . . .	» 403
<i>Indice della giurisprudenza</i> . . . . .	» 409